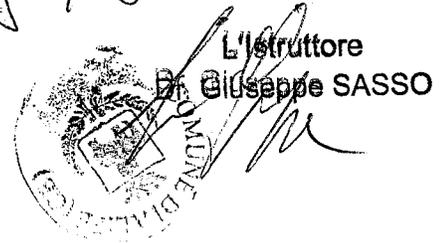




COMUNE DI ALIFE
(Provincia di Caserta)

Pubblicata il 8/2/23

Reg 116



DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE

(nominata con decreto del Presidente della Repubblica del 31 luglio 2017, ai sensi dell'art. 252 del D. Lgs. n. 267/2000)

Numero	80	del	08-02-2023
--------	-----------	-----	-------------------

OGGETTO: Avvio del procedimento di accertamento della pretesa creditoria dei "DEBITI DI UFFICIO" del comune di Alife (III elenco).

L'anno duemilaventitre, il giorno 8 del mese di febbraio, si è riunita, ai sensi dell'art. 252 del decreto legislativo 18/08/2000, n. 267, anche telematicamente, la Commissione nelle persone di:

	Presente	Assente
Dott.ssa Maria CASTALDI	x	
Rag. Elena D'ANIELLO	x	
Dott.ssa Pina CAPASSO	Video collegamento	

PREMESSO CHE

- il Comune di Alife, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 9 aprile 2017, immediatamente esecutiva, ha deliberato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 246 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- con decreto del Presidente della Repubblica del 31 luglio 2017, è stata nominata la Commissione straordinaria di liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto Comune, conferendo alla stessa i poteri di cui all'art. 253 del citato Testo Unico;
- il citato decreto presidenziale di nomina è stato trasmesso dalla Prefettura di Caserta al Comune di Alife con acquisizione al protocollo dell'Ente in data 28/08/2017 al n. 7297;
- con deliberazione n. 1 del 28/08/2017, la Commissione Straordinaria di Liquidazione (OSL) si è insediata presso il Comune di Alife;

10

RICHIAMATI

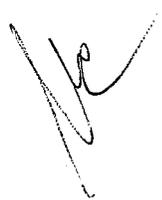
il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, che disciplina le modalità semplificate di accertamento e di liquidazione dell'indebitamento pregresso e, in particolare:

- l'articolo 258, ai seguenti punti:
 - comma 3 – *“L'organo straordinario di liquidazione, effettuata sommaria deliberazione sulla fondatezza del credito vantato, può definire transattivamente le pretese dei relativi creditori, anche periodicamente, offrendo il pagamento di una somma variabile tra il 40 ed il 60 per cento del debito, in relazione all'anzianità dello stesso, con rinuncia ad ogni altra pretesa, e con la liquidazione obbligatoria, entro 30 giorni dalla conoscenza della accettazione della transazione. A tal fine, ..., propone individualmente ai creditori, compresi quelli che vantano crediti privilegiati, fatta eccezione per i debiti relativi alle retribuzioni per prestazioni di lavoro subordinato che sono liquidate per intero, la transazione da accettare entro un termine prefissato comunque non superiore a 30 giorni. Ricevuta l'accettazione, l'organo straordinario di liquidazione provvede al pagamento nei trenta giorni successivi”;*
 - comma 4 – *“L'organo straordinario di liquidazione accantona l'importo del 50 per cento dei debiti per i quali non è stata accettata la transazione. L'accantonamento è elevato al 100 per cento per i debiti assistiti da privilegio”;*
 - comma 7 – *“[...] È restituita all'ente locale dissestato la quota di risorse finanziarie liquide dallo stesso messe a disposizione esuberanti rispetto alle necessità della liquidazione dopo il pagamento dei debiti”;*
- l'art. 256, comma 1, [...] *Al piano è allegato l'elenco delle passività non inserite nel piano, corredato dai provvedimenti di diniego e dalla documentazione relativa;*

La Legge n. 241/90, articoli 7 e 8 e, in particolare, l'articolo 8, nella parte in cui stabilisce che: *“Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede a rendere noti gli elementi di cui al comma 2 mediante forme di pubblicità idonee..”;*

PRESO ATTO CHE

- con propria deliberazione n. 9 del 24/07/2018, la Commissione ha proposto alla Giunta comunale l'adozione della modalità semplificata di liquidazione di cui all'art. 258 del D. Lgs 267/2000, previa rilevazione della situazione debitoria e della massa attiva presunte;
- che con deliberazione di G.C. n. 10 del 23/08/2018, il Comune di Alife ha aderito alla procedura semplificata di liquidazione;
- con deliberazione di questo organo n. 12 del'8/11/2019, la Commissione ha previsto i criteri e le modalità da adottare per la procedura di liquidazione semplificata della massa passiva, comprese:
 - l'approvazione dello schema di transazione da proporre ai creditori;
 - la previsione di una percentuale di pagamento tra il 40% ed il 60% di ciascun debito in relazione all'anzianità del debito, rinviando a successivo provvedimento la fissazione della stessa, a seguito di una maggiore definizione della consistenza delle risorse finanziarie a disposizione dell'OSL e dell'ammontare della massa passiva;
- con propria deliberazione n. 16 del 18/2/2021, la Commissione ha fissato le percentuali di cui all'art. 258, comma 3, del TUOEL nell'ambito del range previsto dalla propria deliberazione n. 12 dell'8 novembre 2019 nella seguente misura e, limitatamente alla sorte capitale, esclusi quindi gli interessi ed ogni altra parte accessoria, come previsto dalla circolare F.L. n. 28/97, salvo gli interessi liquidati in sentenza:
 - 60% per i crediti risalenti agli esercizi 2010 e precedenti;
 - 55% per i crediti risalenti agli esercizi 2011, 2012, 2013;
 - 50% per i crediti risalenti agli esercizi 2014, 2015 e 2016;



PRECISATO CHE

- la *ratio* sottesa all'adozione della procedura semplificata si rinviene nell'esigenza di ridurre il più possibile la massa passiva, garantendo la soddisfazione di tutti i creditori;
- le caratteristiche del procedimento di dissesto, anche in considerazione dei recenti e continui orientamenti giurisprudenziali, sono espressive di un equilibrato e razionale bilanciamento con la necessità, da un lato, di ripristinare la continuità di esercizio dell'ente locale incapace di assolvere alle funzioni e i servizi indispensabili per la comunità locale, e, dall'altro lato, di tutelare i creditori (tutti).
- Il legislatore ha adottato una previsione ad ampio respiro quanto ai crediti ammissibili, facendovi rientrare "tutti quegli atti e fatti di gestione" ancorandoli, esclusivamente, ad un dato temporale (verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'ipotesi del bilancio risanato);
- i debiti d'ufficio, ai fini della rilevazione della massa passiva, sono considerati sia quelli di bilancio che fuori bilancio, ovvero crediti di qualunque natura;
- le ipotesi tipizzate di debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del Tuel non esauriscono tutte le fattispecie di crediti che possono essere inclusi nella massa passiva della procedura di liquidazione ex art. 258 Tuel (Deliberazione n. 114/2020 Corte dei Conti, sez. reg. Controllo per le Marche);
- la questione del riconoscimento del debito è stata recentemente oggetto di pronuncia della Sezione delle Autonomie (Deliberazione n. 12/SESAUT/QMIG), la quale ha affermato che per i debiti fuori bilancio non assume carattere indefettibile la previa adozione della deliberazione consiliare di riconoscimento;
- una posizione di privilegio è stata accordata, come per legge, in termini istruttori, alle istanze che sono state avanzate tempestivamente.

AVUTO RIGUARDO CHE

- la disciplina del procedimento amministrativo prevede la comunicazione di avvio dell'azione amministrativa, quale forma partecipativa e collaborativa nell'interesse pubblico, soprattutto nei casi di procedimenti restrittivi della sfera giuridica del destinatario;
- i debiti di ufficio nel caso non derivano da presentazione di specifica istanza, potrebbe risultare particolarmente gravosa la comunicazione personale, quantomeno in termini di celerità ed efficienza dell'azione amministrativa;
- in caso di attività di natura vincolata e concernenti situazioni giuridicamente poco complesse, non sussistono particolari garanzie partecipative, tanto da non ritenersi necessaria la previa comunicazione di avvio del procedimento agli interessati (Cons. Stato 2523/2022);
- l'azione di questa Commissione è sempre stata improntata al perseguimento di esigenze di trasparenza e buona amministrazione, al fine di rendere intellegibile il processo decisionale seguito.

VISTI

- il D.P.R. 24.08.1993, n. 378, contenente il Regolamento recante norme sul risanamento finanziario degli enti locali;
- la Circolare del Ministero dell'Interno 20 settembre 1993, n. F.L. 21/93;
- il titolo VIII, capi II e III, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;
- la legge costituzionale n. 3/2001;
- l'art. 31, comma 15, della legge n. 27.12.2002, n. 289;
- i debiti di ufficio, corredati dalle attestazioni rese dai responsabili di Aree del Comune di Alife, rese ai sensi dell'art. 254, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000

Con votazione unanime, per le motivazioni espresse in narrativa, la Commissione straordinaria di liquidazione del Comune di Alife

EB



DELIBERA

- 1) di dichiarare la narrativa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di comunicare, con riferimento ai debiti di ufficio come da apposito allegato, l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 241/90, ai titolari delle posizioni creditorie di cui all'allegato elenco, parte integrante della presente deliberazione ;
- 3) di completare l'iter amministrativo sar  nelle forme e secondo le modalit  previste dalla normativa di riferimento.

La presente deliberazione, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.P.R. 24.08.1993, n. 378, verr  pubblicata ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, sul sito internet del Comune di Alife e all'Albo Pretorio on-line del Comune di Alife, a cura del personale preposto a tali adempimenti dal Comune di Alife. La presente deliberazione sar  notificata, a cura dello stesso personale, ai seguenti uffici del Comune di Alife:

- Sindaco;
- Segretario
- Responsabile area finanziaria

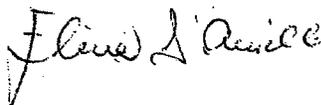
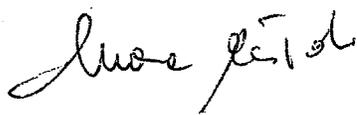
Previa redazione ed approvazione del presente verbale di deliberazione, la Commissione provvede alla sottoscrizione dello stesso.

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA DEL COMUNE DI ALIFE

Maria CASTALDI

Elena D'ANIELLO

Pina CAPASSO



Firmato digitalmente da
pina capasso
CN = capasso pina
C = IT

		SCHEDA DI ACCERTAMENTO E RICONOSCIMENTO DEBITI DI UFFICIO, rese dai Responsabili di area del Comune di Alife ai sensi dell'art. 254, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.		
CREDITORE			DATA ATTESTAZIONE	NATURA DEBITO INDICATA IN ATTESTAZIONE
56	DITTA EDITORIA ELETTRONICA	3.300,00 €	15/04/2021	FATTURE N. 20/2014 E N. 111/2015
57	REGA SERGIO SISTO	1.459,12 €	11/05/2021	SENTENZA N. 322/2021
58	GERI ITALIA SRL	436,02 €	22/12/2022	SENTENZA N. 3214/2021
59	GERI ITALIA SRL	1.325,36 €	22/12/2022	SENTENZA N. 3215/2021
60	SPARANO FRANCESCO	3.588,00 €	03/01/2023	SENTENZA N. 1773/2021
61	AGENZIA DELLE ENTRATE	217,50 €	03/01/2023	SPESE DI REGISTRAZIONE SENTENZA N. 1773/2021
62	AVV. DI CAPRIO GIOVANNI	3.790,82 €	12/01/2023	SPESE LEGALI SU SENTENZA N. 74/2011
63	MAURO FRANCESCO	2.040,00 €	17/01/2023	FATTURA DEL 19,09,2016